



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 28/11/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 7 novembre 2013, n. 280

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 5. "Progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento tecnologico e funzionale, restauro e risanamento conservativo" - Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Sig.ra ANCONA Anna Stella. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4850.

L'anno 2013 addì 7 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. PTA/2013/0041238/P del 09/07/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7400 del 24/07/2013, la Provincia di Taranto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla sig.ra Ancona Anna Stella;

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il presente "progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento tecnologico e funzionale, restauro e risanamento conservativo" è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" del PSR 2007-2013 - GAL "Valle d'Itria" Scarl;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli,

delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dal bando relativo alla Mis. 313 az. 5, mira a rendere funzionale ai fini dell'attività ricettiva l'immobile condotto in affitto dalla proponente.

Nello specifico, in base a quanto relazionato nella documentazione tecnica in atti, verrà realizzato un intervento di manutenzione straordinaria, adeguamento tecnologico e funzionale, restauro e risanamento conservativo, con ampliamento di mc. 63,374 < mc. 75 previsti nelle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Martina Franca, art. 11, su di un immobile costituito da un fabbricato a trullo ed uno a lamia, per renderlo sufficiente e adeguatamente soddisfacente al di sopra dei minimi prescritti dagli standard funzionali dall'art. 41 della L.R. n.11/99 (case per vacanze).

Si riporta di seguito quanto contenuto nella Relazione tecnica in atti circa i lavori a farsi:

"[...] è previsto l'isolamento con massetti in conglomerato cementizio isolante in argilla espansa [...], la impermeabilizzazione e la posa in opera di pavimentazione solare aggiuntiva in lastre di pietra di Corsi, [...].

Saranno montati gli infissi a tenuta del tipo in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, [...].

Gli infissi interni a bussola ad uno o più battenti saranno in legno tamburati in alveolare a nido d'ape, [...].

Gli attuali interventi previsti consistono nella ricucitura degli organismi edilizi, aggregandoli alla ricostruzione della corte tipica dei fabbricati rurali, riprendendo gli antichi processi di crescita di autocostruzione che destinavano, nel decorso dei decenni, il complesso edilizio alla fruizione collettiva, sia dei suoi spazi abitativi che degli spazi produttivi, con il palmento (esistente seminterrato) e con l'aia, [...].

La distribuzione dei vani rimane quella originaria, salvo un modesto ampliamento della cucina, adeguandola in ampliamento (pur nel rispetto delle NTA del PRG vigente) alle esigenze di dotazione di servizi previsti dalla "Tabella G" dell'allegato 7 alla L.R.11/99, (preparazione del caffè e prestazioni dei servizi - dotazione di cella frigo ecc.).

La superficie esterna di pertinenza dell'edificio ha un'estensione di circa 9075 mq. dell'intera azienda riportato nel Fascicolo aziendale. Nell'area sono stati predisposti spazi destinati alle attività per svago degli utenti quali un'area gioco per bambini; sono inoltre stati previsti parcheggi dedicati alle auto e alle biciclette dei residenti. Sono state previste opere di sistemazione del viale di ingresso e scarificazione/livellamento dei piani di sedime, attualmente in condizioni di sterrato e con insufficienti condizioni di agibilità, sia a piedi che con mezzi di trasporto, e assolutamente inadatti per l'uso delle biciclette [...]. Le sistemazioni si sono rese necessarie per la configurazione a livelli diversi dei piani di fruizione, per la presenza di scarpate e sterramenti.

Sono stati previsti gli scavi a sezione ristretta dei cavidotti degli impianti idrico, fognante, elettrico.

Le sistemazioni delle aree esterne sono state realizzate in modo tale da migliorare la permeabilità dei suoli e diminuire l'effetto "isola di calore", per cui in specifico sono state previste superfici quali:

- Prato in terra piena;
- Materiale sciolto (pietrisco);
- Basolato esterno posato con fughe ed eventuale riempimento di terreno vegetale;

Per garantire un livello di fruizione esterna e di sicurezza per gli ospiti, è prevista la pavimentazione del piazzale Sud, comprendente la inclusione della copertura della cisterna di accumulo generale di acqua, la parte a Nord, nella immediata adiacenza agli ingressi alle camere, e un marciapiede intorno ai corpi di

fabbrica per garantire la perfetta pedonabilità, essendo il piazzale del parcheggio trattato con materiale sciolto di pietrisco calcareo.

La delimitazione e i contenimenti delle aree accessibili agli ospiti, garantiscono la sicurezza da eventuali cadute accidentali in scarpate, che vengono delimitate con parapetti sovrastanti a muri lapidei di tenuta e spinta.

Poiché il fondo rustico con il fabbricato è privo di chiusure dalla strada vicinale pubblica, è stata prevista la realizzazione di un cancello in ferro delimitato da muretti a secco.

Al fine di soddisfare i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza del regolamento del Comune di Martina Franca, è previsto un depuratore biologico, che opera un trattamento depurativo di tipo biologico a fanghi attivi e ossidazione totale per scarichi domestici o assimilabili.”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- un ATE di valore “B”;
- ATD “zona trulli”.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Murgia di Sud - Est”)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Valle d'Itria.

L'immobile di cui sopra, ubicato in agro di Martina Franca (TA), loc. Casina Gemma, al FM 127, p.lle 52 e 53, e ricadente in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola Residenziale F2/2, rientra nel perimetro del SIC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

Considerato che:

- in base a quanto dichiarato, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000, dal tecnico incaricato, Ing. Giuseppe Ancona, e dalla proponente, l'intervento di che trattasi "è conforme alle norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., come peraltro comunicato da parte del Comune di Martina Franca con nota prot. 22919 del 25/07/2013" (in atti);
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa manufatti rurali già esistenti nel 1997, i cui terreni di pertinenza sono occupati da seminativi con presenza sporadica di alberi;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie di che trattasi come "insediamenti produttivi agricoli" (immobile) e "seminativi semplici in aree non irrigue" (pertinenza);
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è fatto divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, cisterne, siepi, per cui sono consentite solo le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;
2. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
4. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
5. le perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna;
7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti

(rumore, produzione di polveri, ecc.);

8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento tecnologico e funzionale, restauro e risanamento conservativo" proposto in agro di Martina Franca (TA), alla loc. Casina Gemma, dalla sig.ra Ancona Anna Stella, ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" del PSR 2007-2013 - GAL "Valle d'Itria" Scarl" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Ancona Anna Stella;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 313 az. 5 del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto